

TRASPORTI

Arenaways in riviera fa il pieno nel weekend

Jada C. Ferrero ▶ pagina 23



Trasporti. Nel primo mese 1.300 passeggeri per i treni del mare, quasi tutti tra sabato e domenica

Arena fa il pieno nel weekend

Trenitalia attacca la Regione per il sostegno ai nuovi vagoni della compagnia privata

GENOVA

Jada C. Ferrero

■ Frequentati nei weekend, quasi vuoti in settimana: i treni arancioni di Arenaways, primo privato lungo i binari italiani, archiviano in chiaroscuro il primo mese di servizio quotidiano sulla strada ferrata che collega Piemonte e Toscana via Liguria. Un test che l'operatore alessandrino, già in guerra con Trenitalia sulla Torino-Milano, proseguirà fino al 4 settembre, mentre si prepara a lanciare in dicembre il servizio Torino-Alessandria-Puglia-Sicilia.

Il bilancio

Tra il debutto del 18 giugno e il 12 luglio scorso sono stati circa 1.300 i passeggeri totali saliti al seguito della locomotiva Bombardier (costruita a Vado) che fa spola fra Torino (anzi, Santhià) e il capolinea Livorno, fermando in Liguria a Genova, Levante, le Cinque Terre, La Spezia. In media, 55 passeggeri a settimana nei 264 posti: da 140 a 170 al giorno di sabato e di domenica, una quindicina il lunedì, pochi nel resto, persino

sistematicamente zero. Come al giovedì: tanto che il treno è stato soppresso. Costo, 35 euro andata e ritorno (25 euro solo una tratta), a prescindere dalle fermate (gratis under 12).

La querelle

Questi treni-mare - con servizio postale in carrozza, toilette confortevoli, spazzole per lucidare le scarpe, prese per i lap top, negozietto di prodotti tipici, fodere in pelle - turbano l'equilibrio economico del rapporto fra Trenitalia e regione Liguria? Sì, pregiudicano il contratto di servizio, scrive la prima alla seconda ventilando la soppressione della Carta Tutto Treno, agevolazione riservata dal 2009 ai pendolari liguri. No, non rompono l'equilibrio, fa quadrato l'esecutivo regionale di Claudio Burlando, con l'ansia però di un faticoso contenzioso, mentre per salvaguardare il bilancio è costretto a sforbicare di nuovo il servizio ferroviario regionale, dopo i tagli di febbraio.

Intanto, le località toccate dai treni plaudono: «Un benefico spiraglio che non esisteva e il target dei turisti è di



Primo privato. Un mezzo della compagnia Arenaways

livello», si compiace Maurizio Moggia, sindaco di Levante, 5.600 abitanti, 1.200 posti letto, 15 mila persone d'estate.

La compagnia

Chi rompe, fiero di farlo, è Giuseppe Arena, che con i soci, un pool di imprenditori piemontesi e bresciani sostenuti dal Credito Bergamasco, da novembre, con un investimento di 50 milioni, è il

primo concorrente ufficiale di Trenitalia sulla Torino-Milano. Ma la company di Moretti alla vigilia del lancio impedì a norma di legge tutte le fermate intermedie. Così, è guerra di carte bollate: il 5 ottobre, udienza al Tar del Lazio.

Sull'andamento in Liguria, «non ci aspettavamo nulla di diverso - afferma mister Arenaways - il target è un'oc-

L'ANDAMENTO

172

Il picco di passeggeri

Nel primo mese di gestione, il giorno più affollato è stato domenica 3 luglio, con 73 passeggeri sul treno della mattina da Santhià a Livorno e 99 su quello del ritorno. Ogni mezzo ha 264 posti

0

Gli utenti del giovedì

Finora, i treni del giovedì hanno viaggiato completamente vuoti, tanto che Arenaways ha deciso di sopprimerli

cupazione media del 40% circa. Stiamo creando preventidite in vari uffici turistici, e avviando promozioni, visto che per noi le stazioni sono offlimits. Pentito? No, al contrario, moderatamente soddisfatto». Al via, con un accordo con Rail Travel Italy, società dell'agenzia marittima genovese Cambiaso & Risso, un servizio per i crocieristi che sbarcano a Livor-

no, per minitour alle Cinque Terre sui treni arancioni.

Il contratto di servizio

Andrà ora ritoccato a valle della manovra, ma per il periodo 2009-2014 vale 70 milioni di corrispettivo (5 regionali) per un volume di servizi pari 6,9 milioni di chilometri. Nel 2010 alla regione è costato 1,2 milioni sostenere la carta Tutto Treno, creata per ridurre l'impatto sui pendolari liguri dei rincari dovuti a una modifica di classificazioni e tariffe.

Gettonata da 4.400 utenti, nominale, costa 150 euro l'anno e permette agli abbonati regionali di salire su EsCity e Intercity senza costi aggiuntivi. «Guai a chi la tocca», dice Carlo Palmieri, portavoce del Comitato pendolari. Condivide l'assessore regionale ai Trasporti Enrico Vesco, che difende la liberalizzazione ma fa togliere il logo della regione da sito e depliant Arenaways. Non vuole grane: «Il momento è difficilissimo - ammette - dopo i 20,6 milioni già assegnati da Roma per ferro e gomma, ne aspettavamo altri 50, che pare non arriveranno. Ne abbiamo anticipati 30, non possiamo rinviare i nuovi tagli». Così, in agosto, salta il 40% del servizio metropolitano fra Voltri e Nervi ma il 30% sarà ripristinato in settembre. Soppresso invece in via definitiva l'ultimo regionale della sera fra Genova e Milano.